

## **Intervento di Georges Schmid, Rappresentante della Federazione svizzera dei patriziati**

Innanzitutto desidero esprimere la mia grande gioia per l'incarico ricevuto di portare i saluti della Federazione svizzera dei patriziati. L'Alleanza Patriziale Ticinese, con i suoi più di 200 patriziati, è una delle maggiori federazioni cantonali della Svizzera. Nella veste di rappresentanti di un Cantone in cui i comuni patriziali rivestono ugualmente una grande importanza e anche il turismo ha un ruolo significativo, noi vallesani ci sentiamo molto vicini ai ticinesi e ai loro patriziati. Il Cantone Ticino rappresenta nella Svizzera una minoranza linguistica. Anche la maggioranza francofona del Vallese rappresenta una minoranza nella Svizzera, mentre la parte di lingua tedesca dell'Alto Vallese, a sua volta, è una minoranza all'interno del Cantone. Noi dell'Alto Vallese di lingua tedesca sappiamo bene come si sentono le minoranze in Svizzera.

Desidero ringraziare anche tutti i responsabili dei patriziati per il loro lavoro disinteressato per il bene pubblico. Chi assume questo incarico per il bene dei patriziati lo fa per idealismo e perché sa che vale la pena farsi garante dei loro valori. Senza il vostro lavoro alla base e il vostro enorme impegno i patriziati non potrebbero esistere nella forma attuale.

La Federazione svizzera ha lo scopo di mantenere e prendersi cura delle istituzioni dei cittadini, di salvaguardare gli interessi e offrire consulenza ai patriziati nonché sostenere e rafforzare i rapporti collegiali tra i membri. In tal senso, l'ALPA è un partner affidabile della Federazione svizzera e un esempio da seguire. Sin dall'inizio, i ticinesi sono stati rappresentati all'interno della Federazione e hanno apportato un contributo determinante al raggiungimento dei suoi obiettivi. Anche per questo desidero ringraziare l'ALPA e i singoli patriziati.

Il nostro Cantone Vallese festeggia quest'anno i 200 anni di appartenenza alla Svizzera. Certamente sapete che, allora, quest'adesione non fu proprio volontaria e non fu accolta con entusiasmo. Tuttavia noi vallesani, con le nostre particolarità, siamo Confederati convinti, e in quanto tali abbiamo anche l'onore di organizzare l'Assemblea dei delegati della Federazione svizzera dei patriziati che si terrà il prossimo fine settimana a Zermatt. Posso già svelare che si sono iscritti circa 500 partecipanti e che il comune patriziale di Zermatt, che ha organizzato l'evento, ha fatto tutto il possibile per offrire ai delegati un evento indimenticabile.

Anche oggi i comuni patriziali, i patriziati e le corporazioni devono apportare un contributo importante alla vita pubblica. Rappresentano il senso civico, l'autonomia, l'indipendenza e un sano rapporto con la propria terra e le tradizioni. Per il futuro, auguro a tutti voi una grande forza nello svolgimento dei vostri compiti, il coraggio di andare contro lo spirito del tempo e di farvi garanti di quei valori che apprezziamo, come hanno fatto prima di noi nostri avi. Lavoriamo insieme per mantenere e rafforzare i nostri comuni patriziali, i patriziati e le nostre corporazioni in tutta la Svizzera. Sono valori di cui vale la pena farsi garanti.